



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico "EUGENIO BARSANTI"



Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 -
Cod. Fisc. 80104010634 - Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C
E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it - Sito Web: www.itibarsanti.edu.it

Lettera di Auguri per il Natale 2020 e l'Anno Nuovo 2021

Pomigliano d'Arco li, 23 dicembre 2020

È giunto il tempo dell'attesa, attesa per la festa della Parola fattasi carne nel ventre della Vergine Maria, attesa dell'arrivo del nuovo anno.

Tempo di bilanci spirituali, umani, relazionali, professionali; ma anche tempo di prospettive, impegni, orizzonti nuovi, mutamenti di rotte, cambiamenti.

Tutto ciò si traduce nello scambio di auguri reciproci, negli auspici di un nuovo anno che si spera migliore di quello trascorso, salvo poi a scoprire, insieme al "venditore di almanacchi ed al passeggiere" di leopardiana memoria, che il miglior anno è quello che la vita ci riserva secondo i suoi accadimenti, senza avere la possibilità o il desiderio di conoscerli.

Ed allora il bilancio di questo Natale e di questa fine d'anno deve partire dalla considerazione del grado di influenza che gli accadimenti hanno avuto nelle nostre relazioni familiari, sociali, professionali, così come sulle nostre scelte.

Non possiamo prendercela con Dio, sarebbe una contraddizione, dal momento che Egli ci ha creato per amore e Gesù è venuto perché possiamo "avere la vita ed averla in abbondanza" (cfr.: Giovanni 10,10).

Non possiamo prendercela con il destino oppure con il caos, perché sono accadimenti non previsti, non prevedibili, così come i terremoti del 1968 in Belice, nel 1976 in Friuli, del 1980 in Irpinia, come l'alluvione del 1966 in Toscana, lo Tsunami del 2004 nel sud-est asiatico.

Del resto, come afferma Blaise Pascal per distruggere l'uomo "non occorre che l'universo intero si armi per annientarlo; un vapore, una goccia d'acqua bastano a ucciderlo".

Tutto sembra indurre ad uno spirito di rabbia, ma verso chi? Non abbiamo un imputato cui addossare la responsabilità di quanto accade ma quanto accade influisce, inevitabilmente ed inesorabilmente, sui nostri sentimenti, sui nostri amori oltre che sulle nostre scelte.

Potrebbero, le riflessioni condotte, orientare ad uno spirito di rassegnazione ma significherebbe che qualsiasi scelta di pensiero, di attività, di comportamento non avrebbe senso o spessore; avrebbe, ogni scelta, uguale valore in uno scenario di indifferenza in cui sono gli eventi a dominarci e governarci, inibendo il gusto della vita.

Che senso possono avere gli auguri in una prospettiva di rabbia, di rassegnazione, di indifferenza?

Nessuno!

In questo orizzonte offuscato, un bagliore di luce viene da Norberto Bobbio, un pensatore dei nostri tempi, che, in un'intervista a La Repubblica del 30 aprile 2000, afferma: "Io non sono un uomo di fede, sono un uomo di ragione e diffido di tutte le fedi, però distinguo la religione dalla religiosità. Religiosità significa per me, semplicemente, avere il senso dei propri limiti, sapere che la ragione dell'uomo è un piccolo lumicino, che illumina uno spazio infimo rispetto alla grandiosità, all'immensità dell'universo. (...) Io vivo il senso del mistero, che evidentemente è comune tanto all'uomo di ragione che all'uomo di fede. Con la differenza che l'uomo di fede riempie questo mistero con rivelazioni e verità che vengono dall'alto, e di cui non riesco a convincermi. Resta però fondamentale questo profondo senso del mistero, che ci circonda, e che è ciò che io chiamo senso di religiosità."

In conclusione, gli auguri che rivolgo a tutti e a ciascuno, a voi alunne e alunni dell'Istituto Eugenio Barsanti di Pomigliano d'Arco ed alle vostre famiglie, a voi docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici ed ai vostri cari, è quello di leggere ed interpretare il mistero del Natale ed il mistero degli accadimenti, vissuti e che vivremo, per i credenti, riempiendolo con le verità di fede, di speranza, di carità, non scisse, ed è l'augurio rivolto a tutti, dal senso di religiosità, indicatoci dal filosofo, e con la lucidità della ragione.

E' solo nella ragione che possiamo trovare, come afferma Pascal, il principio della morale: "Lavoriamo, quindi, a ben pensare: ecco il principio della morale".

E dai principi morali discendono le responsabilità delle nostre scelte e dei nostri comportamenti che non possiamo demandare ad altri ma che dobbiamo assumerci in prima persona e collettivamente condividere, se davvero vogliamo, reciprocamente, auspicarci un Sereno Natale ed un Nuovo Anno di conquista di orizzonti nuovi e di nuove rotte di navigazione.

Auguri.

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Rosario Ponsiglione*